

LAVORO Giro di vite deciso dall'Ausl

## Cantieri pericolosi, una raffica di multe

Si corre ai ripari per migliorare la sicurezza sul posto di lavoro. In provincia tra il 26 e il 30 giugno sono stati controllati dall'Ausl 81 cantieri in cui operavano 142 imprese, con 400 addetti complessivi (46 di questi sono lavoratori autonomi). Sono stati redatti 52 verbali di contravvenzione, corrispondenti a 80 violazioni, e sono state comminate sanzioni per un totale di 206.416 euro. Le irregolarità riscontrate mostrano percentuali in linea con quanto emerso nell'intera Area Vasta Emilia Nord. Complessivamente, infatti, nelle quattro province sono stati ispezionati 290 cantieri, dove operavano 422 imprese con 1.462 addetti (434 di questi erano lavoratori autonomi). Nel 44% dei cantieri sono state riscontrate gravi carenze sulla sicurezza con immediato pericolo per i lavoratori: il 38% dei ponteggi sono risultati irregolari, nel 36% dei lavori sui tetti le protezioni contro la caduta erano inadeguate o totalmente mancanti, il 29% degli sca-

vi presentavano pareti instabili che potevano franare sui lavoratori. In tutto 293 violazioni, da cui sono derivati 164 verbali. Le sanzioni ammontano a 615.812 euro. «Gli esiti di questa azione di vigilanza — sottolinea in una nota l'Ausl di Modena — evidenziano e ribadiscono l'origine dei tanti infortuni gravi in edilizia: la diffusa inosservanza delle basilari norme di sicurezza, riguardanti in particolare la prevenzione delle cadute dall'alto. Quali i motivi di tanta negligenza? In primis l'Ausl ricorda «l'avanzato processo di destrutturazione del settore, con la polverizzazione delle imprese: 2,4 è il numero medio di dipendenti presenti nei cantieri delle 422 imprese controllate e un esiguo numero medio di addetti influenza negativamente le capacità tecnico-organizzative delle imprese ad attuare le misure di sicurezza». Completano il quadro il ricorso sistematico alla catena dei subappalti verso imprese sempre più piccole e la presenza di lavoro nero.